

BILANCIO L'AQUILA: CIALENTE, "NIENTE SOLDI, GOVERNO RISPETTI IMPEGNI"

30 Aprile 2016



L'AQUILA - "Oggi ci accingiamo a votare un provvedimento tecnico ma lo facciamo con la serenità e la consapevolezza di aver agito con responsabilità istituzionale e amministrativa".

Così il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente in apertura dei lavori del Consiglio comunale, in corso nell'aula consiliare "Tullio De Rubeis", con un intervento che conferma l'anticipazione di *AbruzzoWeb* di ieri sera.

Dopo il ritiro delle proposte deliberative riguardanti il bilancio consuntivo 2015 e quello di previsione 2016, con i relativi atti propedeutici, il Consiglio ha discusso la delibera riguardante l'esame e l'approvazione del piano finanziario con l'Aquilana società multiservizi (Asm) e la fissazione delle tariffe della tassa sui rifiuti Tari per l'annualità 2016, che verranno aumentate del 20% e, se entro luglio verrà confermato il buco, di un ulteriore 30%.

"Nel momento in cui andiamo ad avviare la discussione in quest'aula - ha proseguito Cialente - non abbiamo certezze rispetto alla tempistica e all'entità dei trasferimenti dal governo per compensare le maggiori spese e le minori entrate sostenute dall'amministrazione comunale a seguito del sisma".

"Abbiamo quantificato il fabbisogno finanziario in 24 milioni di euro ma, per avere un minimo di capacità di spesa, ne occorrono almeno 19, cosa che consentirebbe di assicurare almeno i servizi minimi - ha aggiunto poi - Sappiamo che la disponibilità dei fondi c'è, occorre però trovare uno strumento normativo che ne autorizzi il trasferimento. Da qui l'incertezza sui tempi, cui si aggiunge, date le note difficoltà di bilancio a livello governativo, quella sull'entità dei fondi che potranno esserci assegnati".

Cialente ha rimarcato che "nello stesso tempo, tuttavia, la legge ci impone di fissare, entro la data di oggi, la tariffa della Tassa sui rifiuti, la Tari. La normativa prevede che i Comuni coprano per intero i costi di smaltimento dei rifiuti che, da contratto di servizio con Asm, ammontano a 14 milioni e mezzo di euro - ha proseguito - Con la Tari riusciamo a coprire circa 10 milioni di euro, per via del fatto che, a seguito del sisma, abbiamo meno superfici tassabili in ragione dell'inagibilità di una parte delle abitazioni. Si trattava, per l'appunto, di una delle maggiori spese compensate dai trasferimenti del Governo".

"In assenza di questi ultimi, al momento, e nella necessità di provvedere entro oggi alla fissazione della tariffa avremmo dovuto, per coprire la differenza dei costi, di aumentare la tassa del 50 per cento rispetto allo scorso anno - ha detto ancora - Non ce la siamo sentita di chiedere questo sacrificio ai cittadini e abbiamo deciso di fissare l'aumento, comunque necessario, al 20 per cento. Non riusciamo, conseguentemente, a coprire tutti i costi e, da qui, il parere negativo del collegio dei revisori contabili".

"Noi, tuttavia, sentiamo di doverci assumere la responsabilità di votare questo atto, con la serenità e la consapevolezza che, guardando gli andamenti tabellari, e dunque dati alla mano, sappiamo che l'aumento annuale delle abitazioni tornate agibili, unitamente alla lotta all'evasione fiscale, che la nostra amministrazione, per prima, sta portando avanti, ci consentirà, già

dal prossimo anno, di ridurre la tariffa, arrivando, nell'arco dei prossimi tre o quattro anni, a livelli inferiori al 2008", ha promesso poi il primo cittadino.

"Ci siamo presi la responsabilità di ricostruire la città, contro coloro che, fin dall'inizio, hanno remato contro. Non abbiamo fatto sconti a nessun governo di quelli che si sono avvicendati alla guida del Paese dal 2009 e non ne faremo neanche a questo - ha ricordato Cialente - Richiameremo gli esponenti del governo alle loro responsabilità e agli impegni che hanno assunto".

"Non consentiremo che un eventuale commissariamento, dovuto al mancato rispetto di tali impegni e non certo a mala gestio, blocchi una ricostruzione che, finalmente, è avviata e ci consente, dopo anni di sacrifici, di vedere la luce in fondo al tunnel. Quello che mi interessa e mi sta a cuore è il bene della città, più di me stesso e perfino del mio ruolo istituzionale", ha concluso.